PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

Animare Cantiere26, terza edizione

A.P.S.P. CASA MIA in collaborazione con l'associazione SMARMELLATA

Il contesto

L'A.P.S.P. Casa Mia, viste le positive esperienze delle precedenti edizioni dei progetti vissute sia dai giovani sia dall'Ente, vuole proporre **un nuovo progetto** SCUP "Animare Cantiere 26" nell'ambito dell'attività di animazione educativa e sociale presso i servizi socio-educativi dell'A.P.S.P. Casa Mia: Cantiere 26 sito ad Arco (Tn) con la collaborazione dell'associazione Smarmellata.

Il progetto verrà realizzato nel territorio della Comunità Alto Garda e Ledro in cui risiedono circa 50000 persone.
Nella Comunità ci sono circa 21.000 famiglie composte in media da 2,3 membri. Riguardo ai minori, si segnala un aumento delle fragilità relazionali, sociali e scolastiche talvolta anche legate ai rapporti conflittuali dei genitori. Tra le principali criticità si rilevano l'abuso di sostanze che causano dipendenza, disturbi alimentari, l'abbandono scolastico precoce e le condotte antisociali. Si osserva un generale assottigliamento ed indebolimento delle reti famigliari (aumentano le famiglie con un solo genitore e diminuiscono le famiglie numerose, si verificano casi di famiglie multi composte ed in generale si osserva il sorgere di modelli di famiglia diversi da quello tradizionale) e sociali che rappresentano il sostegno primario per evitare che una debolezza si trasformi in criticità.

"Casa Mia" è una azienda pubblica di servizi alla persona che realizza interventi e servizi socio-educativi a favore di minori, famiglie, giovani e adulti, avendo come scopo l'accoglienza e l'educazione integrale della persona. In questi anni, in risposta ai bisogni espressi dal territorio, l'Ente si è proposto attraverso vari servizi educativi: gruppi appartamento, centri diurni, appartamenti semi-protetti, appartamenti mamma-bambino, educativa scolastica e domiciliare, Spazio neutro, Centri Aperti, **Centro Giovani Cantiere26**. E' proprio all'interno di quest'ultimo servizio che si è sviluppata la collaborazione con l'associazione Smarmellata.

L'associazione Smarmellata nasce nel 2018 da un gruppo di ragazzi che operavano insieme da oltre un anno principalmente nella realizzazione dell'evento "Smarmellata". Questo evento consiste in un festival di un giorno a cadenza annuale svolto nel parco Pro Loco della località S.Lucia di Bezzecca (Ledro); l'obiettivo è quello di dare spazio ad artisti emergenti o alla loro prima esibizione, mettendo a disposizione un palco per esibizioni musicali o talk, creando una mostra fotografica e di disegno, lettura di poesie, workshop, creazione di installazioni.
Nel mese di Luglio del 2018, con il supporto dell'associazione EncontrArte, viene organizzata la prima edizione del Ledro Land Art Festival, che già alla seconda edizione (luglio 2019) viene interamente gestita da Smarmellata. Si tratta di un festival comunitario di più giornate, svolto nella località di malga Cita a Pur

(Ledro), che ha l'obiettivo di dare importanza al parco d'arte, composto da ben 24 installazioni in stile Land Art. Il festival consiste di più giornate di musica, arte (passeggiate artistiche tra le opere con performance teatrali, spettacolo di mangiafuoco, workshop creativi tra i quali la realizzazione di una scimmia in nocciolo che è successivamente diventata un'opera del percorso artistico), ecologia (interventi sulle tematiche ambientali, passeggiate botaniche all'interno del parco con biologi), informazione (presentazione di libri e conferenze), valorizzazione del territorio (cucina a base di prodotti tipici quali polenta, carne salada,…) e consolidazione della rete di associazioni attive nel comprensorio.
Da dicembre 2018 l'associazione ha preso in gestione l'attività commerciale del servizio bar del Cantiere 26 nonché un ruolo attivo da protagonista nelle aree cultura, musica, comunicazione ed imprenditorialità giovanile e nella gestione delle relazioni delle persone (ragazzi e famiglie) che frequentano quotidianamente il centro giovani.

Il Centro Giovani, aperto nel dicembre 2015, si caratterizza come servizio a bassa soglia, che significa non solo facile accessibilità e informalità nell'approccio, ma anche accoglienza e ascolto di ogni ragazzo, indipendentemente dalle competenze, dai bisogni, dalla storia personale e con un atteggiamento di prossimità da parte degli operatori. Uno spazio dei e per i ragazzi, che vengono coinvolti nella progettazione delle attività, ma anche nella definizione di uno stile del Centro che tenga saldi i principi di flessibilità e accoglienza. Il Centro Giovani ha quindi quale scopo principale la promozione di servizi, iniziative, occasioni per i giovani e con i giovani, che diventano protagonisti attivi del nostro territorio. Il centro è aperto dal martedì alla domenica in orario pomeridiano e serale. Si colloca ad Arco ma è un riferimento per tutti i giovani del territorio dai 14 ai 30 anni. In sintesi gli obiettivi del Centro Giovani sono: promuovere il benessere giovanile; favorire la crescita della persona, il protagonismo e l'intraprendenza dei giovani; sostenere lo sviluppo di rapporti intergenerazionali; favorire forme di collaborazione e cooperazione; sostenere la funzione educativa delle famiglie; promuovere valori quali l'interculturalità, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Il contesto educativo nel quale il giovane andrà a collaborare sarà quello del Cantiere 26, il centro giovani Alto Garda e Ledro, con sede ad Arco (TN). Il centro è gestito dall'ente Casa Mia. L'associazione Smarmellata si occupa dell'area bar/ristorazione e di quella musicale.

Il presente progetto avrà durata annuale per un totale di **1440 ore** totali.

La presente edizione, in coerenza con le finalità del Servizio Civile Universale Provinciale, desidera offrire a 2 giovani un'opportunità per mettersi in gioco, sperimentarsi nel mondo del lavoro, iniziare un percorso di conoscenza, di riflessione critica e di partecipazione volte all'acquisizione di competenze sia professionali che personali. Al centro del progetto vi è la volontà e il desiderio di accompagnare i giovani in un percorso di professionalizzazione, di cittadinanza attiva e responsabile, volto allo sviluppo di capacità trasversali. Un'occasione di socializzazione al ruolo professionale e conseguentemente di collegamento al lavoro. Il seguente progetto propone di coinvolgere:

- **2 giovani presso il centro giovani Cantiere26** dislocato ad Arco in via Paolina Caproni Maini, 26/E.

I giovani coinvolti potranno osservare, conoscere, sperimentare, entrare in relazione con i minori e i giovani frequentanti il Cantiere26 con l'obiettivo di acquisire le competenze socio-educative dell'animatore sociale. E' importante sottolineare APSP Casa Mia intende approcciarsi al/alla giovane come ad una persona in formazione e conseguentemente anche gli operatori nei diversi servizi hanno il mandato di considerare il/la giovane in SCUP come un soggetto che avvia in un'esperienza formativa supportandolo nel percorso e tenendo presenti le finalità dello stesso.

Gli obiettivi

Il presente progetto ha come riferimento il Repertorio delle Qualifiche della Regione Emilia Romagna relativamente al **profilo "Animatore Sociale"**, in particolar modo nelle unità di competenza del punto 2. "**Animazione sociale**" e del punto 3. "**Animazione Educativa.**" Tale profilo descrive l'animatore sociale

come quel soggetto in grado di realizzare interventi di animazione socio-educativa, stimolare le capacità di socializzazione, relazione e integrazione favorendo lo sviluppo di processi di crescita relazionale e psico-fisica promuovendo anche lo sviluppo di abilità ludico-culturali ed espressivo-manuali.

Riteniamo importante sottolineare che sono stati individuati, in coerenza con il profilo dell'animatore sociale, sia gli **obiettivi trasversali** ai quali si tende indipendentemente dal servizio in cui i giovani svolgono il progetto, sia gli **obiettivi specifici** costruiti proprio sulla base delle caratteristiche di ciascuno di esso.

Gli obiettivi trasversali del progetto sono i seguenti:

- conoscere l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa Mia" e in particolare il centro giovani Cantiere 26 con le relative attività;
- conoscere la progettazione specifica del centro giovani e le iniziative co-costruite con la comunità;
- interagire con le altre figure professionali, sviluppando una buona capacità di collaborazione;
- sperimentare nel corso dell'esperienza il mettersi alla prova assumendo un ruolo progressivamente più autonomo, progettando e realizzando attività e/o progetti operativi;
- imparare a riconoscere i bisogni e le risorse dei minori e dei giovani con cui si entra in relazione presso il centro giovani;
- apprendere e consolidare modalità e tecniche di progettazione, organizzazione e realizzazione di attività e eventi;
- sviluppare competenze trasversali di tipo comunicativo, relazionale e critico-riflessivo.

Gli obiettivi specifici sono:

- acquisire la consapevolezza circa l'importanza di un atteggiamento civico e di attenzione rispetto al proprio contesto e la conseguente motivazione al protagonismo giovanile in un'ottica di sviluppo di comunità;
- sviluppare e consolidare la capacità di co-progettare, promuovere e realizzare attività ed eventi per i minori e per i giovani;
- osservare ed apprendere modalità relazionali e collaborative con le amministrazioni del territorio, gli enti, le cooperative, le associazioni e i gruppi del contesto;
- osservare ed apprendere modalità di coinvolgimento dei giovani nella realizzazione di attività di animazione territoriale, attività di gestione bar e ristorazione.

In coerenza con gli obiettivi del progetto e con le priorità trasversali della Provincia Autonoma di Trento rispetto alle pari opportunità di genere, la proposta è rivolta a giovani dai 18 ai 28 anni.

Essendo Cantiere26 il centro giovani dell'Alto Garda e Ledro, i/le giovani staranno a contatto con le associazioni più attive sul territorio: ciò permetterà ai/alle giovani di comprendere maggiormente le esigenze e le attività presenti nella comunità del basso Sarca, migliorando la loro percezione del territorio.

Il centro ospita e promuove rassegne ed eventi di sensibilizzazione sulle tematiche di pari opportunità (si veda la rassegna "Gener(e)azioni" o il progetto "Turn Up") ed ambientale (cineforum, conferenze di agricoltura organica rigenerativa,…): i/le giovani acquisiranno maggior consapevolezza in merito a queste tematiche, potendo partecipare alle offerte di Cantiere26 e interagendo con le realtà che propongono attività simili all'interno del centro.

Valutazione attitudinale

La valutazione attitudinale verrà effettuata da un'apposita commissione (formata da OLP e da personale assegnato al coordinamento di servizi educativi) e seguirà le seguenti modalità: analisi del curriculum vitae, colloquio conoscitivo e motivazionale individuale e di gruppo. Aspetti fondamentali risultano essere le competenze relazionali, la predisposizione ai rapporti interpersonali e all'ascolto; la sensibilità rispetto ai temi del disagio e della fragilità familiare; la passione e predisposizione per gli aspetti organizzativi di eventi e di gestione degli spazi; la curiosità, la voglia di mettersi in gioco e di apprendere, un atteggiamento propositivo e collaborativo. Saranno inoltre valutate positivamente le competenze

artistiche, musicali, culturali, le doti creative, le competenze informatiche, la disponibilità e la flessibilità sia oraria sia in termini di spostamenti sul territorio.

OLP e altre figure coinvolte

Nello svolgimento di questo progetto i giovani di servizio civile saranno seguiti da due OLP dedicati, uno facente parte dell'associazione Smarmellata e uno di APSP Casa Mia, che svolgeranno il ruolo di accompagnatore sul campo nel processo di socializzazione al lavoro ma anche di crescita personale, dando l'opportunità di mettersi in gioco per stimolare progressivamente un'autonomia operativa. L'OLP sarà una figura di ascolto, di condivisione e stimolerà il giovane ad un atteggiamento critico-riflessivo sia sui vissuti che sulle competenze professionali, promuovendo una programmazione delle attività del/della giovane in maniera personalizzata e definita congiuntamente.

Inoltre, avrà il compito di coordinare il percorso del/della giovane con le altre figure professionali con le quali entrerà in contatto. Dopo la positiva esperienza dell'ultimo progetto si è pensato che fosse funzionale mantenere un OLP che facesse parte dell'associazione Smarmellata, ma di attivare anche un OPL di APSP Casa Mia con una professionalità educativa.

Le altre figure coinvolte saranno **il direttore** (che si occupa della gestione globale dell'Ente e dei rapporti con le altre istituzioni); **i coordinatori dei diversi servizi** (che si occupano della pianificazione, gestione e organizzazione degli interventi educativi); **l'equipe degli educatori dipendenti dell'Ente e il personale dell'associazione Smarmellata.**

Luoghi e orari

Il progetto avrà durata annuale e con gli orari di apertura del centro giovani. Cantiere26 è aperto da martedì a domenica dalle 14.30 alle 24 (domenica dalle 14.30 alle 21). Causa Covid gli orari potranno subire delle variazioni, più orientate nell'orario mattutino.

I giovani parteciperanno inoltre alle riunioni d'equipe. Nella gestione del servizio, qualora le riunioni d'equipe fossero calendarizzate al mattino, è possibile prevedere il coinvolgimento dei giovani dalle ore 9.00 alle ore 12:30. In occasione di eventi territoriali per minori e famiglie, i giovani potranno collaborare con gli operatori anche nel fine settimana e in orari diversi da quelli di apertura del servizio. Tali iniziative rappresentano importanti opportunità di contatto con altre realtà del territorio, di valorizzazione del volontariato e di protagonismo attivo.

Cantiere26 occasionalmente organizza attività anche al di fuori degli spazi del centro, un esempio è la collaborazione con l'evento "Notte di Fiaba" a Riva del Garda o l'evento "MAGnetic Fields" all'interno del Museo Alto Garda : i ragazzi verranno dunque coinvolti anche durante alcune manifestazioni esterne agli spazi di Cantiere26.

Fasi di svolgimento del progetto

Sono state individuate tre fasi di svolgimento del progetto che verranno personalizzate in base al servizio di riferimento e alle caratteristiche della persona:

1. Conoscenza dell'A.P.S.P. Casa Mia, dell'associazione Smarmellata, del centro giovani Cantiere26, degli educatori, degli operatori di Smarmellata, delle attività e delle persone presenti nelle iniziative (volontari, collaboratori).

L'inserimento dei giovani nelle attività sarà graduale e progressivo. Nel primo mese verrà dedicata attenzione alla conoscenza dei servizi, degli educatori e degli operatori dell'associazione, all'osservazione delle attività pratiche e delle modalità educative da osservare. Di conseguenza verranno strutturati

momenti di: accoglienza e presentazione dell'Ente e dell'equipe del servizio in cui verranno inseriti i giovani; studio dei documenti informativi e descrittivi dell'Ente; confronto e supporto dell' OLP all'avvio del percorso e costruzione condivisa del calendario; conoscenza del servizio, dell'equipe educativa e del centro giovani. Nello specifico i giovani avranno il tempo di comprendere la struttura in aree di Cantiere26, le persone responsabili di esse e quali attività queste comprendano; il centro è infatti suddiviso in: area Bar/ristorazione, area Imprenditorialità giovanile, area Musica, area Cultura ed area Comunicazione.

2. Partecipazione diretta alle attività (dal secondo mese in poi)

I giovani si sperimenteranno in un **ruolo di affiancamento agli educatori** dei servizi erogato presso il centro giovani Cantiere26. Le attività si distinguono in:

1) Attività trasversali:

- **attività di animazione sociale** (individuare e incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale; stimolare la capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo; provare a tradurre i bisogni manifesti e non di singoli e gruppi in azioni di scambio e confronto reciproco);
- **attività di animazione educativa** (trasmettere modelli comportamentali positivi al fine di contrastare forme di disagio, provare ad interpretare le dinamiche comportamentali con un approccio empatico);

2) Attività specifiche per servizi Cantiere26:

- condividere la quotidianità delle attività per i ragazzi frequentanti il centro;
- sperimentare la relazione con i giovani (accoglienza al centro, ascolto dei loro bisogni,…)
- supportare gli operatori nella progettazione di eventi e iniziative ricreative, culturali, sportive, conferenze per i giovani del territorio (incontri di coinvolgimento dei giovani, incontri organizzativi dell'evento, contatti con i partner, ideazione del concept, comprensione delle esigenze territoriali al fine di capire quale tipologia di progetto sia la più adatta per la comunità, possibilità di gestire un'iniziativa);
- partecipare agli incontri con la rete territoriale (contatti con le persone, predisposizione del setting, predisposizione del materiale utile all'incontro, ecc..);
- supportare gli operatori nella realizzazione degli eventi (predisposizione set/allestimento, organizzazione logistica, fotografare i vari momenti dell'evento, supporto alla biglietteria, aiuto nel garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della diffusione di Covid19, ordine del centro a fine evento);
- supportare gli operatori nella gestione degli spazi del Centro Giovani (predisposizione degli spazi del centro utilizzati da terzi, mantenimento e pulizia di spazi e materiali necessari, cura delle piante, aggiornamento calendario delle attività e degli spazi, accoglienza gruppi, comunicazione via mail con gli interessati alle sale del centro);
- supportare l'attività del bar (accoglienza, relazione con i clienti, accensione e pulizia dei macchinari, lavorazione base degli alimenti, preparazione di snack e bevande, gestione di un buffet, rapporto con i fornitori);
- supportare nell'attività di promozione (accompagnamento nella gestione dei canali social/web, distribuzione volantini, rapporti con l'esterno, creazione di grafiche, montaggio video, creazione di Instagram Stories o post Facebook, newsletter): il coinvolgimento in questa attività sarà molto importante nel caso in cui il Centro, causa misure di contenimento, non possa svolgere le ordinarie attività di eventi ed utilizzo sale da parte di terzi;
- supportare la webradio all'interno del centro (partecipazione ad un podcast, creazione/ideazione di podcast, riprese video, montaggio video, supporto tecnico nella registrazione audio);
- supportare la gestione della sala prove (pulizia, contatto con i musicisti, predisposizione del setting ad hoc in base alle esigenze della band specifica)

3. Verifica in itinere e finale: nel corso del percorso sono previsti momenti di verifica in itinere con incontri periodici con il proprio OLP per consentire un buon monitoraggio sull'andamento del progetto (momenti informali di confronto costante con l'OLP nel corso della settimana) e sul vissuto del/della giovane. Inoltre è previsto un incontro formale di 1-2 ore una volta al mese con l'OLP. Ogni due mesi verrà concordato un incontro con tutti gli OLP dell'Ente e tutti i giovani coinvolti per facilitare un processo di apprendimento comunitario. A fine del percorso si richiede ai giovani un'autovalutazione rispetto all'esperienza vissuta e un rimando rispetto a criticità incontrate o ad aspetti da introdurre in successivi ed eventuali progetti. L'OLP redigerà il bilancio di competenze e una restituzione del percorso all'Ente e ai diversi operatori che hanno supportato i giovani per la durata del progetto.

Formazione specifica

Parallelamente al susseguirsi delle fasi precedentemente descritte, i giovani parteciperanno alla formazione generale fornita dalla Provincia Autonoma di Trento e beneficeranno della formazione specifica fornita dall'Ente, in parte già programmata e in parte da costruire durante l'esperienza in base alle caratteristiche e attitudini dei giovani. La formazione specifica verrà realizzata dall'Ente con la collaborazione di:

- coordinatori ed educatori interni ed esterni (Smarmellata) esperti che dispongono di una preparazione in ambito pedagogico e sociale, con esperienza significativa nel lavoro educativo, animativo, organizzativo e progettuale;

- formatori esterni specialisti individuati ad hoc per i vari percorsi formativi attivati.

Ai giovani verranno messi a disposizione, in formato cartaceo e elettronico, i documenti informativi dell'Ente e dell'associazione (carta dei servizi, opuscoli, depliant, ecc.) e il materiale degli incontri formativi previsti.

Il percorso formativo specifico, come descritto di seguito, prevede una parte di **formazione professionalizzante (A)** (conoscenza dell'ente, piano formativo dell'ente, formazione nell'ambito di progetti territoriali) e una parte di **formazione sul campo (B)** (partecipazione alle riunioni d'equipe, esperienze in servizi diversi).

A) Questa parte di formazione specifica sarà concentrata nel primo mese di avvio con l'obiettivo di fornire al giovane le informazioni per un buon inserimento all'interno del servizio e riguarderà:

- finalità e mission dell'Ente e dell'associazione, presentazione dei diversi servizi dell'Ente e delle attività dell'associazione (2 ore): momento formativo rivolto al giovane in SCUP organizzato dal proprio OLP con la partecipazione del Direttore dell'Ente e del coordinatore del Cantiere26; **principi educativi e strumenti operativi(da 1 ora a 2 ore)**: momento formativo rivolto al singolo giovane organizzato dall'equipe educativa di riferimento (in questo caso dell'associazione e dell'ente in compartecipazione). Questa formazione può avere una durata diversa a seconda della complessità degli strumenti utilizzati dai diversi servizi.

- formazione sulla sicurezza sul lavoro generale e specifica (D.lgs 81/2008 e s.m) **(8ore):** formazione organizzata annualmente dalla G&P Servizi di Arco, società incaricata dal nostro Ente per la realizzazione degli interventi formativi inserenti la sicurezza sul lavoro.

- formazione sul volontariato giovanile e sulla progettazione di eventi sul territorio (2 ore): momento formativo rivolto al gruppo di giovani in scup organizzato dagli OLP e dagli educatori referenti del progetto interno di volontariato "Io ci sono".

- corso HACCP (12 ore): formazione organizzata in più giornate relativa alle pratiche di prevenzione al fine di evitare la contaminazione degli alimenti, a cura del Responsabile Sanitario Aziendale dell'associazione Smarmellata tramite incontri frontali.

Il piano formativo annuale dell'Ente Casa Mia prevede per tutti i dipendenti due settimane formative (una ad aprile e l'altra a settembre) in cui vengono affrontate **tematiche educative** specifiche per ogni servizio e programmate in base ai bisogni formativi emersi dagli educatori circa **aspetti metodologici, strategie educative e competenze professionali**. Essendo un'opportunità formativa importante, viene data la possibilità di partecipare ai giovani in Scup. Il programma della formazione dell'anno in corso, dettagliato nei contenuti e nei tempi verrà fornito ai giovani all'inizio del progetto. Casa Mia, in collaborazione con gli enti locali e con altri attori sociali del territorio, è promotore di iniziative di formazione a sostegno della genitorialità aperte alla partecipazione delle famiglie, degli educatori e degli insegnanti del territorio (Es. progetto Family Time, Progetto Time-Out). I giovani in SCUP saranno invitati a partecipare anche a queste occasioni formative che trattano di tematiche legate alla prima infanzia, al percorso scolare, ma anche alla pre-adolescenza e alla prevenzione **(da 10 a 20 ore).**

B) I giovani in SCUP potranno partecipare alle riunione d'equipe in quanto opportunità formative altamente professionalizzanti (ogni servizio prevede una riunione di equipe di circa 2 ore a settimana per un totale annuo di circa **45 ore**).

Per ognuno dei due giovani verrà individuato un riferimento che sarà l'OLP (nel caso di Smarmellata) oppure un educatore incaricato dall'OLP (per APSP Casa Mia) per affiancare il giovane in servizio civile nella quotidianità supportandolo nei processi di analisi dell'operatività animativa e di riflessività rispetto al percorso di crescita. In questo secondo caso, l'educatore incaricato verrà coinvolto negli incontri mensili con l'OLP e il/la giovane. (Questo tipo di affiancamento richiede inizialmente un'ora a settimana nei primi tre mesi, per poi diminuire successivamente per un totale annuo di circa **15 ore**). Infine, ogni tre mesi verrà organizzato un incontro di peer to peer learning nei quali tutti i giovani coinvolti si incontreranno e avranno la possibilità di confrontarsi e sviluppare una rielaborazione cognitiva dell'esperienza (**8 ore**). Anche per questo progetto abbiamo ritenuto importante sottolineare questo aspetto di contatto e confronto con gli altri giovani in servizio presso il nostro ente, pur essendo i progetti in tempi differenti.

Monitoraggio

L'attività di monitoraggio risulta centrale nello svolgimento del progetto, in quanto è funzionale e strumentale alla buona riuscita del progetto stesso e all'esperienza del/della giovane. Nello svolgimento del progetto i giovani saranno seguiti dai propri OLP che svolgeranno un ruolo di accompagnatore relativamente alla crescita personale e professionale dei giovani, garantendo loro la possibilità di sperimentarsi in prima persona e agevolando un processo di crescita affinché sviluppino una graduale autonomia operativa. Il ruolo dell'OLP inizia molto prima dell'avvio del progetto: infatti viene coinvolto nella progettazione e ha il compito di informare l'equipe di lavoro in cui verrà inserito il/la giovane condividendo il senso di questa esperienza formativa e facilitando lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di accompagnamento da parte degli educatori. Con l'avvio dell'esperienza avrà il compito di accoglierlo, presentare l'Ente e l'associazione, i suoi servizi, il personale dipendente, promuovendo un buon inserimento. Sarà, inoltre, una figura di ascolto, di condivisione e stimolerà il/la giovane ad un atteggiamento critico-riflessivo sia sui vissuti che sulle competenze professionali, promuovendo una programmazione delle attività del/della giovane in maniera personalizzata e definita congiuntamente e coordinerà il percorso del/della giovane con le altre figure professionali. Tale attività è basata sia sui confronti informali sia sull'incontro mensile formale tra il/la giovane e il proprio OLP. Significativo risulta essere lo strumento del diario che viene compilato mensilmente dal/dalla giovane poiché permette di riflettere sulle attività svolte, sulle relazioni instaurate, sui vissuti emotivi, nonché sulle competenze acquisite. Durante quest'ultimo possono partecipare anche altri educatori che sono coinvolti nel servizio e il cui contributo, al progetto o al vissuto del/della giovane, appare importante. L'OLP sarà a disposizione del/della giovane per l'aiuto nella compilazione della scheda di monitoraggio mensile e controllerà le schede di volta in volta (verrà richiesto al/alla giovane di condividere digitalmente il file google form compilato). Il confronto costante sulle attività del/della giovane in SCUP con l'OLP, i confronti di gruppo

tra tutti i giovani e i relativi OLP insieme all'affiancamento degli educatori di riferimento ai giovani e la partecipazione alle riunioni d'equipe, consente di monitorare l'andamento del progetto fin dall'inizio. Al termine del percorso l'OLP di riferimento redigerà la scheda di monitoraggio sul progetto e il report conclusivo sul percorso svolto sottolineando le competenze professionali acquisite, il livello di autonomia e di consapevolezza sviluppato.

Le risorse a disposizione

Il progetto coinvolge le seguenti risorse:

Risorse umane: 2 OLP (uno di APSP Casa Mia ed uno di Smarmellata) e 1 operatore di riferimento di APSP Casa Mia. Verranno inoltre coinvolti gli educatori operanti nei servizi coinvolti nel progetto ed i volontari dell'Ente che collaborano sui Centri Aperti, sul Centro Giovani e nei Gruppi appartamento del servizio residenziale.

Risorse strumentali: Nei servizi sono a disposizione computer con connessione internet e stampanti/fotocopiatrici, smartphone, materiale di cancelleria, mezzi di trasporto di proprietà dell'Ente. Ogni servizio dispone di spazi e strumenti idonei alla realizzazione di tutte le attività previste presso il Centro Giovani; si può disporre inoltre di: strumentazione audio e video, materiali diversificati (pellet, pitture particolari,ecc...), palco con relativa strumentazione per attività teatrale e musicale, sala prove, sala registrazioni, bar con cucina per il montaggio di pasti veloci.

Vitto: ai giovani di servizio civile viene garantito il vitto durante l'orario di servizio.

I risultati

In questo percorso di crescita e di socializzazione al lavoro, i giovani potranno sperimentare il ruolo dell'animatore sociale acquisendone le competenze sociali ed educative proprie del profilo. In particolare questa esperienza permetterà loro di:

- **conoscere l'organizzazione e la mission dell'Ente e dell'associazione, dei servizi, entrare in contatto con le realtà del territorio che si occupano di minori e di giovani;**
- **acquisire la capacità di relazionarsi nei diversi contesti (con l'equipe, con i minori, i giovani, con le famiglie, con altri Servizi, con i volontari dell'Ente, con gli attori del territorio...);**
- **affrontare e gestire situazioni nuove imparando a mettersi in gioco e controllare la propria emotività;**
- **acquisire la capacità di mettersi in discussione ed auto-valutarsi;**
- **sperimentare le difficoltà insiste nel lavoro socio-educativo;**
- **apprendere le metodologie di progettazione educativa sperimentando la programmazione e la costruzione di alcune fasi di attività;**
- **apprendere strumenti e tecniche per l'animazione;**
- **acquisire tecniche di co-progettazione e programmazione territoriale;**
- **acquisire tecniche e strumenti di coinvolgimento dei minori e dei giovani;**
- **acquisire tecniche di organizzazione e collaborazione in eventi;**
- **acquisire capacità di gestione di spazi frequentati da giovani e relative attività.**

L'acquisizione delle competenze relative al profilo dell'animatore permetterà ai giovani di potersi interfacciare al mondo del lavoro sociale in un momento storico in cui tale figura è in continua evoluzione e

in cui tali capacità, a fronte dell'aumento dei bisogni della popolazione e della conseguente necessità di fornire risposte adeguate, vengono ricercate nelle risorse umane che vengono selezionate per essere coinvolte e per collaborare nel processo di erogazione dei servizi socio-assistenziali. Per tanto tale esperienza può rappresentare un primo importante passo per il/la giovane che desidera inserirsi nel mondo del lavoro in questo settore.